

Benzinai, Fegica e Figisc Confcommercio revocano lo sciopero già da questa sera

Le due sigle dei gestori degli impianti: "Iniziativa a favore degli automobilisti non certo del governo"



25 Gennaio 2023 Revocata la seconda giornata di chiusura delle pompe di benzina. Fegica e Figisc Confcommercio hanno infatti riaperto il servizio "a favore degli automobilisti non certo del governo".

"La mobilitazione resta in piedi" ha detto presidente della Fegica Roberto Di Vincenzo al termine dell'incontro. "Pur riconoscendo di aver potuto interloquire in maniera costruttiva con il ministero che si è speso per diventare interlocutore propositivo, l'incontro ha confermato il persistere di molte criticità" scrivono le due sigle nella nota.

"Anche quest'ultimo ennesimo tentativo di rimediare ad una situazione ormai logora, non è riuscito ad evidenziare alcun elemento di concretezza che possa consentire anche solo di immaginare interventi sui gravissimi problemi del settore e di contenimento strutturale dei prezzi. Le proposte emendative avanzate dal Governo al suo stesso decreto non rimuovono l'intenzione manifesta di individuare i benzinai come i destinatari di adempimenti confusi, controproducenti oltretché chiaramente accusatori".

Appare ormai chiaro, aggiungono, "che ogni tentativo di consigliare al Governo ragionevolezza e concretezza non può o non vuole essere raccolto. Per questa ragione anche insistere nel proseguire nell'azione di sciopero, utilizzata per ottenere ascolto dal Governo, non ha più alcuna ragione di essere. Tanto più che uno degli obiettivi fondamentali, vale a dire ristabilire la verità dopo le accuse false e scomposte verso una categoria di lavoratori, e' stato abbondantemente raggiunto". I cittadini italiani, "hanno perfettamente capito.

È, quindi, a loro, ai cittadini che i benzinai si rivolgono, non certo al Governo, revocando il secondo giorno di sciopero già proclamato, eliminando ogni possibile ulteriore disagio, a questo punto del tutto inutile. I distributori quindi riapriranno già da questa sera. Il confronto a questo punto si sposta in Parlamento dove i benzinai hanno già avviato una serie di incontri con tutti i gruppi parlamentari perché il testo del decreto cosiddetto trasparenza raccolga in sede di conversione le necessarie modifiche".



© *copyright la Cronaca di Ravenna*